

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3775 del 07/10/2016
Oggetto	DM N. 31/15, D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI, DGR N. 2170/2015. SOCIETA KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA AVENTE SEDE LEGALE IN COMUNE DI ROMA, VIALE DELL'OCEANO INDIANO N. 13 - EX PV Q8 3078 UBICATO IN COMUNE DI RUSSI (RA), VIA FAENTINA SUD N. 28 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3888 del 06/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno sette OTTOBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: DM N. 31/15, D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI, DGR N. 2170/2015. **SOCIETÀ KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA** AVENTE SEDE LEGALE IN COMUNE DI ROMA, VIALE DELL'OCEANO INDIANO N. 13 - **EX PV Q8 3078 UBICATO IN COMUNE DI RUSSI (RA), VIA FAENTINA SUD N. 28** – APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA

IL DIRIGENTE

VISTA la nota acquisita da questa SAC al PGRA/2016/9678+9681 del 04/08/16 con cui la Società Mares srl – in nome e per conto della Società Kuwait Petroleum Italia spa (CF: 00435970587), avente sede legale in comune di Roma, viale dell'Oceano Indiano n. 13 - ha trasmesso agli Enti competenti il documento *"Progetto di Bonifica"* redatto ai sensi del DM n. 31/15 e relativo all'ex PV Q8 3078 ubicato in comune di Russi (RA), via Faentina Sud n. 28;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'approvazione dei provvedimenti di cui al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi in materia di bonifica di siti contaminati;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;
- la *"Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015"* stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna (il cui schema è stato approvato da Arpae con D.D.G. n. 38/2016 e dalla Provincia di Ravenna con D.G.P. n. 22 del 17/02/2016) con efficacia che decorre con effetto dalla data di sottoscrizione della stessa (avvenuta in data 02/05/16).

In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla Convenzione, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, il rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

RICHIAMATI:

- il DM Ambiente n. 31/15 recante *"Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti"*;

- il D.Lgs. n. 152/06 recante “*Norme in materia ambientale*” e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V “*Bonifica di siti contaminati*” e l’art. 248, commi 2 e 3, che stabilisce che: “2. *Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente territorialmente competente.*”
- 3. *La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all’articolo 242, comma 7”;*
- l’art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che “*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati*”;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la “*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”;

CONSIDERATO che dall’istruttoria svolta dall’incaricato del procedimento, individuato per la pratica ARPAE Sinadoc n. 2016/23957, emerge quanto segue:

- sul sito è stato aperto in data 05/06/15 un procedimento ambientale ai sensi del DM n. 31/15 a seguito del riscontro di non conformità delle matrici ambientali in occasione dei lavori di smantellamento del PV;
- l’ex PV è situato nella zona sud-ovest del territorio del Comune di Russi (RA), in via Faentina Sud n° 28 (censito al Catasto del Comune di Russi al Foglio 25 Particelle 156, 189, 203 e 320), ad una quota topografica di circa 13 m s.l.m., e si inserisce in un contesto territoriale urbano periferico con la presenza nell’intorno del Sito di edifici ad uso residenziale ed aree rurali;
- il PV occupava una superficie pari a circa 950 m², interamente pavimentata con asfalto; adiacente al piazzale dell’ex PV è presente un fabbricato in muratura a due piani ad uso residenziale (che al suo interno ospitava a piano terra il locale gestore di circa 13 m²). E’ presente inoltre, sul confine nord-est del sito, un locale in muratura che ospitava un magazzino oli di circa 10 m²;

Il parco serbatoi interrati asservito all’impianto (prima della dismissione) era composto da:

- ✓ n. 4 serbatoi adibiti allo stoccaggio di Benzina Super senza Piombo (uno della capacità di 3 m³, uno della capacità di 7 m³ e due della capacità di 10 m³);
- ✓ n. 2 serbatoi adibiti allo stoccaggio di Gasolio della capacità di 10 m³ ciascuno.

Era inoltre presente n. 1 serbatoio interrato adibito allo stoccaggio dell’olio esausto di 0,7 m³.

- durante le attività di dismissione del PV è stato rinvenuto un serbatoio dismesso, della capacità di 10 m³, in prossimità del fabbricato in precedenza adibito a magazzino oli. Considerate:
 - ✓ l’insistenza della sede del serbatoio dismesso alla base della muratura dell’ex magazzino oli e di un adiacente edificio residenziale;
 - ✓ la profondità di posa del serbatoio;
 - ✓ le dimensioni del serbatoio (circa 5 m di lunghezza e circa 1,6 m di diametro);
 - ✓ la composizione e vetustà della muratura dell’edificio;

la rimozione del serbatoio non era stata effettuata ed il serbatoio era stato lasciato in sito ed inertizzato con materiale misto cementato, previa pulizia e degassificazione.

- il sito ricade in una zona classificata dal regolamento urbanistico come “*Zona B1.1: zone urbane edificate consolidate*” e “*Zona H1.3: zona a orto e/o giardini*” come da CDU rilasciato dal Comune di Russi, pertanto sono state prese a riferimento le CSC di cui alla colonna A (siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) di cui alla tabella 1 Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e smi. Per le acque sotterranee sono state prese a riferimento le CSC di cui alla tabella 2 Allegato 5 al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e smi;
- nell’ambito dei lavori di smantellamento del PV, nel periodo 26 maggio 2015 ÷ 9 giugno 2015, la Società ha eseguito le prime indagini ambientali (consistite in n. 2 scavi per la rimozione delle

strutture interrato, con prelievo di n. 16 campioni di terreno dalle pareti degli scavi). Non erano stati prelevati campioni di terreno dal fondo degli scavi poiché saturi per la presenza di acqua di falda a partire dalla profondità di circa 2,3 m da p.c. I risultati delle analisi chimiche avevano evidenziato i seguenti superamenti delle CSC di colonna A:

- ✓ per i parametri Benzene e C>12 per il campione SC02T04;
 - ✓ per il parametro C>12 per i campioni SC02T05 e SC02T06.
- nei giorni compresi tra il 10÷17 dicembre 2015 ed in data 28 e 29 gennaio 2016 la Società ha eseguito l'indagine ambientale integrativa, che ha previsto l'esecuzione delle seguenti attività:
 - ✓ n. 3 sondaggi geognostici (SN01÷SN03), spinti fino alla profondità di 2,5 m dal p.c.;
 - ✓ n. 8 sondaggi geognostici (PZ01÷PZ08), spinti fino alla profondità di 7 m dal p.c., successivamente attrezzati a piezometro;
 - ✓ campionamento e analisi del terreno e delle acque sotterranee;
 - ✓ rilievo plano-altimetrico e piezometrico della rete di monitoraggio delle acque sotterranee;
 - ✓ esecuzione di prove idrauliche in foro (slug test).

Per quanto riguarda la formazione dei campioni di terreno da avviare ad analisi, per ciascuna verticale di indagine sono stati prelevati: un campione medio di suolo superficiale tra 0 e 1 m dal p.c. (prelevato nel corso dei prescavi), un campione medio di un metro di terreno che comprenda la zona della frangia capillare ed un campione medio di un metro di terreno nella zona intermedia tra i due campioni precedenti.

In corrispondenza dei sondaggi denominati PZ02, PZ04 e PZ07 non è stato prelevato il campione medio di suolo superficiale tra 0 e 1 m, dal momento che tali sondaggi sono stati ubicati nelle aree di scavo eseguite in occasione dello smantellamento del PV per la rimozione dei serbatoi carburante interrati, ritombate con aggregato naturale di cava fino a circa 2 m da p.c..

In aggiunta sono stati prelevati campioni di terreno saturo dalle verticali PZ01, PZ02, PZ04, PZ05, PZ06, PZ07 e PZ08. Tali campioni sono stati prelevati non per una verifica di conformità, ma al solo fine di valutare la concentrazione di idrocarburi in fase adsorbita, in quanto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi non sono previsti limiti normativi per la matrice suolo saturo, dove le CSC sono imposte direttamente sulle acque sotterranee.

- i risultati delle indagini integrative hanno evidenziato i seguenti superamenti per i campioni di terreno insaturo:
 - ✓ per il parametro C>12 per i campioni SN01T01, PZ03T03, PZ05T01, PZ06T01, PZ06T02;
 - ✓ per il parametro Benzo(a)antracene per i campioni SN01T01 e PZ03T02;
 - ✓ per il parametro Benzo(a)pirene per i campioni SN01T01, PZ03T02 e PZ05T01;
 - ✓ per il parametro Benzo(b)fluorantene per i campioni SN01T01, PZ03T01 e PZ03T02;
 - ✓ per il parametro Benzo(k)fluorantene per il campione SN01T01;
 - ✓ per il parametro Benzo(g,h,i)perilene per i campioni SN01T01, PZ03T01, PZ03T02 e PZ05T01;
 - ✓ per il parametro Dibenzo(a,h)antracene per i campioni SN01T01 e PZ03T02;
 - ✓ per il parametro Indenopirene per i campioni SN01T01, PZ03T01, PZ03T02 e PZ05T01.
- Per i campioni di terreno saturo prelevati si osservano le seguenti concentrazioni significative:
 - ✓ PZ01T04: 380,0 mg/kg per C>12;
 - ✓ PZ04T01: 23,5 mg/kg per C<12, 4,14 mg/kg per Xileni e 5,13 mg/kg per Sommatoria Organici Aromatici (da 20 a 23);
 - ✓ PZ05T03: 0,15 mg/kg per Benzo(a)pirene e 0,1 mg/kg per Benzo(g,h,i)perilene.
- i risultati delle analisi chimiche effettuate sui campioni di acque sotterranee prelevati in occasione dell'indagine integrativa e dei successivi monitoraggi hanno evidenziato la conformità ai limiti fissati per le sostanze ricercate, ad eccezione del parametro MTBE in corrispondenza del

piezometro PZ03 (campionamento del gennaio 2016) e dei parametri MTBE ed ETBE in corrispondenza dei piezometri PZ02 e PZ04 (campionamento di aprile 2016) e dei piezometri PZ02, PZ03 e PZ04 (campionamento di maggio 2016);

- alla luce dei risultati delle predette analisi chimiche, la Società ha dato incarico alla Società Water & Soil Remediation srl (CF: 01688960200) - avente sede legale in comune di Levata di Curtatone (Mantova), via Donatori di Sangue n. 13 – di installare un sistema di emungimento e deposito temporaneo (Pump&Stock, P&S) in corrispondenza dei piezometri PZ02, PZ03 e PZ04, come misura di messa in sicurezza della falda. Le acque sotterranee emunte saranno inviate in deposito temporaneo all'interno di n. 2 serbatoi di accumulo in materiale plastico, della capacità di 5000 litri cadauno; da qui, le acque di falda verranno periodicamente aspirate con autospurgo e smaltite ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e smi);
- secondo quanto previsto al punto a) comma 3 dell'art. 4 del DM n. 31/15, la Società ha deciso di fissare quali obiettivi di bonifica per il presente Sito:
 - ✓ per i terreni insaturi: le CSC di cui alla colonna A (suoli ad uso verde pubblico, privato e residenziale), Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi,
 - ✓ per le acque sotterranee: le CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi.

Per i parametri per i quali non risultano indicate le relative CSC, la Società ha proposto di adottare i valori soglia suggeriti da ISS;

- esaminate le possibili alternative, la Società ha individuato quale migliore tecnologia applicabile al contesto sito-specifico il Dig&Dump (D&D), consistente nella rimozione della matrice terreno saturo ed insaturo in corrispondenza delle aree contaminate. Tale intervento si prefigge lo scopo di sostituire i terreni contaminati con materiali conformi e, contestualmente, di rimuovere fisicamente le eventuali sorgenti secondarie di contaminazione (e quindi le porzioni di terreno che per percolazione, lisciviazione e trasporto in falda possono eventualmente essere in grado di alimentare la contaminazione dell'acquifero);
- per la rimozione di tutto il materiale dagli scavi previsti si renderà necessario l'abbassamento temporaneo della falda acquifera presente mediante un sistema di pompaggio (well point) e trattamento delle acque sotterranee. Dato che gli scavi verranno eseguiti in successione temporale, il sistema è cautelativamente studiato e dimensionato dalla Società in previsione dell'esecuzione dello scavo con area maggiore (Area di scavo 3) che sarà pari a circa 75 m². L'abbassamento temporaneo della falda acquifera nello scavo 4, 5, 6 e 7, di dimensioni ridotte, sarà effettuato mediante aspirazione con autospurgo e smaltimento ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti (D.Lgs. 152/06 e smi).

Il sistema di well point avrà la funzione di creare, mediante emungimento in continuo, una depressione nell'acquifero tale da mantenere il livello di falda al di sotto della profondità massima di scavo per il tempo strettamente necessario alla rimozione di tutto il materiale dagli scavi. Le acque emunte dal sistema di well point saranno inviate ad un impianto di trattamento installato in sito; apposite pompe rilanceranno le acque al sistema di filtrazione. Le acque in uscita dal sistema di trattamento saranno infine scaricate in pubblica fognatura.
- la bonifica del terreno sarà suddivisa in fasi distinte e consequenziali (Tavola 11 allegata alla presente determina), ed avrà una durata stimata di 5 settimane, cui si aggiungono 12 mesi di monitoraggio delle acque sotterranee con cadenza trimestrale;
- la Società ha ipotizzato che il collaudo della bonifica, in contraddittorio con ARPAE ST, possa essere svolto contestualmente alle attività di scavo; l'escavazione sarà protratta fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica sui terreni prelevati dalle pareti degli scavi, per poi procedere alla chiusura degli stessi. Gli scavi saranno allargati e/o approfonditi fino al raggiungimento dei limiti operativi e compatibilmente con il mantenimento delle condizioni di massima sicurezza dei lavoratori e della stabilità delle strutture presenti nel sito (es. fabbricati);
- l'impianto di messa in sicurezza delle acque sotterranee sarà mantenuto in funzione sino all'esecuzione degli scavi previsti per la bonifica del sito e sarà interrotto preliminarmente al loro inizio dal momento che i piezometri in emungimento potrebbero essere danneggiati dalle operazioni di bonifica. A valle dell'esecuzione e ripristino degli scavi per la bonifica del sito, al fine di salvaguardare le porzioni esterne al PV, si procederà con il riavvio dell'impianto di messa in

sicurezza delle acque sotterranee, che rimarrà per tutto il periodo della bonifica installato in sito e a disposizione per il riavvio in caso di necessità;

- fino all'esecuzione dello scavo per la bonifica, con cadenza trimestrale verrà effettuato il rilievo piezometrico per la ricostruzione dell'andamento della tavola d'acqua e sarà eseguito il campionamento e le analisi delle acque dai piezometri di monitoraggio;
- successivamente alle operazioni di scavo e al ripristino della rete di monitoraggio della falda la Società prevede di monitorare la qualità ambientale delle acque sotterranee con cadenza trimestrale per un periodo di almeno 12 mesi, al fine di verificare l'eventuale persistere della presenza di potenziale contaminazione nelle acque sotterranee o l'instaurarsi di un trend di esaurimento dei contaminanti in fase disciolta, una volta rimosse le possibili fonti di contaminazione.
Dopo tre eventuali campionamenti consecutivi conformi, si procederà alla richiesta di chiusura del procedimento ambientale. Se viceversa, entro 12 mesi dalle attività di bonifica non si conseguissero tre monitoraggi consecutivi conformi, si procederà a progettare una fase 2 di bonifica, eventualmente corredata da analisi di rischio sito specifica;
- al termine delle attività di rimozione del terreno la Società ha previsto l'invio agli Enti interessati di un report contenente i risultati analitici ottenuti dai campionamenti di pareti e fondo scavo. Al termine del periodo di monitoraggio delle acque sotterranee secondo le modalità di cui al precedente paragrafo per un periodo di 12 mesi, è previsto l'invio di un ulteriore rapporto tecnico contenente i risultati del monitoraggio ed una eventuale proposta tecnica per la gestione delle attività successive;
- la durata complessiva delle attività di bonifica è stata stimata pari a circa 13 mesi;
- la Società assicura il rispetto dei valori limite di immissione e di emissione sonora fissati dal D.P.C.M. 14/11/97 (art. 3 tab. B e C) e dal Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Russi, per l'area in oggetto (rif. Paragrafo 8.11 del PUB). Le attività di cantiere dovranno avvenire nel rispetto dei limiti di orario e di rumore previsti dall'ordinanza n. 112 del 17/12/2013 che disciplina le attività rumorose temporanee nel territorio del Comune di Russi;
- dalla seduta della Conferenza dei Servizi, convocata in data 03/10/16 ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 ed ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DM n. 31/15, è emerso un quadro di sostanziale ed unanime consenso all'approvazione del "*Progetto Unico di Bonifica*" per il PV in oggetto, con le seguenti valutazioni e prescrizioni:
 - nell'atto di approvazione del progetto in esame viene ricompresa l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque emunte e trattate nel sistema well point che sarà gestito dalla Società Water & Soil Remediation srl (CF: 01688960200) - avente sede legale in comune di Levata di Curtatone (Mantova), via Donatori di Sangue n. 13. In particolare la Società Hera spa - Direzione Acqua, in qualità di gestore della pubblica fognatura, ha specificato nel proprio parere (acquisito da questa SAC al PGRA/2016/12087 del 28/09/16) apposite prescrizioni che costituiranno parte integrante dell'atto di approvazione del "*Progetto Unico di Bonifica*" di cui all'oggetto;
 - la Società Kuwait Petroleum Italia spa dovrà prestare idonea garanzia finanziaria a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi autorizzati nella misura di circa il 33% (trentatré per cento) del totale del computo metrico estimativo presentato (pari a 120.000 euro), pertanto l'importo da garantire risulta pari a 40.000 euro (quarantamila/00 euro). L'Ente garantito dalla garanzia fideiussoria - a norma di quanto disposto dalla DGR n. 2218/2015 al punto 5.2.1 - è il Comune territorialmente competente, nel caso di specie il Comune di Russi. Lo schema definitivo di fideiussione da utilizzare è quello riportato in Allegato 13 alla DGR n. 2218/2015,
 - per quanto riguarda le operazioni di scavo nelle aree contigue alla Strada provinciale SP 302 (via Faentina Sud) la Società dovrà contattare il Settore Lavori Pubblici della Provincia di Ravenna (Dirigente: Ing. Nobile) al fine di concordare eventuali ulteriori adempimenti dovessero rendersi necessari;
 - per quanto riguarda la cordonatura presente al confine del sito sul lato strada di via Faentina Sud, la Società procederà a concordare con il Comune di Russi le modalità per la sua tempo-

ranea rimozione al fine di consentire adeguato accesso all'area sia da parte della proprietà della stessa che da parte dei mezzi utilizzati per la bonifica.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi "... *Ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, l'autorizzazione regionale di cui al presente comma sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde.* ..." l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque emunte e trattate nel sistema well point che sarà gestito dalla Società Water & Soil Remediation srl (CF: 01688960200) - avente sede legale in comune di Levata di Curtatone (Mantova), via Donatori di Sangue n. 13 si intende sostituita a tutti gli effetti e ricompresa all'interno della determina dirigenziale che sarà disposta per l'approvazione del presente documento;

DATO ATTO che la Società ha corrisposto gli oneri istruttori previsti dal tariffario Arpa Regionalizzato, approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16, mediante bonifico bancario del 11/08/2016 sul conto IT 05 T 02008 02435 000104059154 (intestato a: Arpa - Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna - via Po, 5 | 40139 Bologna - P.IVA e C.F. 04290860370) con causale: "*Ravenna – Progetto di Bonifica per interventi in procedura semplificata DM n. 31/15*", come risulta da copia di attestazione dell'effettuazione del bonifico ricevuta tramite PEC;

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti non sussistono motivi ostativi all'approvazione del documento "*Progetto Unico di Bonifica*" relativo al sito in oggetto;

DATO ATTO che - ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - ARPAE SAC di Ravenna, convocata la Conferenza di Servizi, approva il Progetto Operativo di Bonifica - con eventuali prescrizioni ed integrazioni - entro 60 giorni dal ricevimento del documento, fatta salva l'eventuale sospensione dei tempi del procedimento per l'acquisizione di elementi integrativi;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Istruttore direttivo tecnico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI APPROVARE - ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DM n. 31/15 e art. 242 comma 7 del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi - il documento "*Progetto Unico di bonifica*" presentato dalla Società Kuwait Petroleum Italia spa (CF: 00435970587), avente sede legale in comune di Roma, viale dell'Oceano Indiano n. 13 - redatto ai sensi del DM n. 31/15 e relativo all'ex PV Q8 3078 ubicato in comune di Russi (RA), via Faentina Sud n. 28, con le considerazioni e prescrizioni di cui ai punti successivi.
2. DI PRENDERE ATTO che - nell'ambito dei lavori di smantellamento del PV (maggio+giugno 2015) con l'esecuzione delle prime indagini ambientali, e successivamente con l'esecuzione di indagini ambientali integrative di dettaglio (dicembre 2015+gennaio 2016) - la Società ha rilevato per il Sito in oggetto:
 - a) alcuni seguenti superamenti delle CSC per i terreni in riferimento alla colonna A (*suoli ad uso verde pubblico, privato e residenziale*), Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi per i seguenti parametri: Benzene, C>12, alcuni IPA;
 - b) concentrazioni superiori alle relative CSC anche in alcuni campioni di terreno prelevati nella porzione satura. Si dà atto che i contaminanti adsorbiti nella parte satura del terreno sono in equilibrio con quelli disciolti nelle acque sotterranee, pertanto le concentrazioni rinvenute nella porzione satura non assumono valenza per la verifica di conformità della matrice suolo

saturo (che viene effettuata secondo norma direttamente sulle acque sotterranee). Dal punto di vista concettuale, infatti, lo strato saturo fa parte dell'acquifero e non costituisce una matrice indipendente per la quale definire obiettivi di bonifica, ma viene riferito alla contaminazione riscontrata nelle acque sotterranee;

- c) per la matrice acque sotterranee la presenza di concentrazioni di MTBE ed ETBE in corrispondenza dei piezometri PZ02, PZ03 e PZ04 superiori ai limiti proposti dall'ISS (Parere ISS del 12/09/2006 n. 45848), come adottati dal DM n. 31/15. Alla luce dei risultati delle analisi chimiche, in corrispondenza dei predetti piezometri PZ02, PZ03 e PZ04 la Società Water & Soil Remediation srl (CF: 01688960200) - avente sede legale in comune di Levata di Curtatone (Mantova), via Donatori di Sangue n. 13 - su incarico di Kuwait Petroleum Italia spa, un sistema di emungimento e deposito temporaneo in sito (P&S).

Le acque sotterranee emunte saranno inviate in deposito temporaneo all'interno di n. 2 serbatoi di accumulo in materiale plastico, della capacità di 5000 litri cadauno; da qui, le acque di falda verranno periodicamente aspirate con autospurgo e smaltite ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e smi);

3. DI DARE ATTO che - secondo quanto previsto al punto a) comma 3 dell'art. 4 del DM n. 31/15 - la Società ha deciso di fissare quali obiettivi di bonifica per il presente Sito:

- ◆ per i terreni insaturi: le CSC di cui alla colonna A (suoli ad uso verde pubblico, privato e residenziale), Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi,
- ◆ per le acque sotterranee: le CSC di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi.

Per i parametri per i quali non risultano indicate le relative CSC, la Società ha proposto di adottare i valori soglia suggeriti da ISS.

4. DI APPROVARE la tecnologia individuata dalla Società, sulla base dell'esame delle possibili alternative, quale migliore tecnologia applicabile al contesto sito-specifico, consistente nel Dig&Dump (D&D), ossia scavo e rimozione con successivo smaltimento del terreno in corrispondenza delle aree contaminate.

Al fine di rimuovere le porzioni di terreno alterato e/o potenzialmente contaminato rinvenute in fase di investigazione iniziale e integrativa di dettaglio, nell'ambito di una prima fase di bonifica del Sito (che la Società ha indicato quale Fase I), il progetto di bonifica prevede per il raggiungimento degli obiettivi nel terreno insaturo lo scavo del materiale potenzialmente contaminato rimasto in posto e la gestione dello stesso come rifiuto conformemente alla vigente normativa in materia. Allo stesso modo la Società procederà alla rimozione delle porzioni di terreno saturo non conformi, fino al raggiungimento di terreno in posto pulito.

In occasione di tali interventi, la Società provvederà a rimuovere il serbatoio rinvenuto in fase di smantellamento, inertizzato e lasciato in sito, al fine di rendere fruibile l'area dell'ex PV secondo la destinazione d'uso da certificato di destinazione urbanistica;

5. DI DARE ATTO che gli interventi previsti saranno attuati realizzando n. 5 aree di scavo come di seguito specificato. Considerato che le aree di di scavo 1 e 2 sono quelle afferenti le fasi di accertamento della qualità ambientale (maggio+giugno 2015), la nomenclatura delle nuove aree di scavo riportate nella planimetria allegata alla presente determina (Tavola 11 allegata alla presente determina) comincia dal progressivo 3:

- a) Area di Scavo 3 - Rimozione del serbatoio rinvenuto durante lo smantellamento, inertizzato e lasciato in sito, e del terreno contaminato rimasto in posto in corrispondenza della porzione nord dello scavo 2 eseguito nel maggio e giugno 2015 per lo smantellamento del PV (campioni non conformi SC02T04 ed SC02T06) e dei sondaggi SN01, PZ01 (terreno saturo) e PZ03 eseguiti nel dicembre 2015;
- b) Area di Scavo 4 - Rimozione della limitata porzione di terreno insaturo contaminato rimasto in posto, compresa tra la parete sud-est dello scavo 2 (campione non conforme SC02T05) ed il sondaggio SN02 (conforme), in prossimità del muro perimetrale dell'edificio residenziale dove era presente il locale gestore dell'ex PV;
- c) Area di Scavo 5 - Rimozione del terreno saturo che ha evidenziato concentrazioni significative per Idrocarburi Aromatici rimasto in posto nell'intorno del sondaggio PZ04, eseguito nel dicembre 2015.

d) Area di Scavo 6 - Rimozione del terreno insaturo ed insaturo contaminato rimasto in posto nell'intorno del sondaggio PZ05, eseguito nel dicembre 2015;

e) Area di Scavo 7 - Rimozione del terreno insaturo contaminato rimasto in posto nell'intorno del sondaggio PZ06, eseguito nel dicembre 2015;

La Società prevede in via preliminare di rimuovere un volume di terreno di circa 530 m³, per un peso stimato cautelativamente di circa 950 t. I terreni rimossi saranno costituiti in parte dalle porzioni contaminate ed in parte da porzioni non contaminate, ma che sarà necessario rimuovere per raggiungere le aliquote non conformi e per mantenere le condizioni di sicurezza degli slop. Tali stime sono indicative e potranno essere suscettibili di variazioni in base a quanto verrà effettivamente riscontrato in fase di scavo relativamente all'estensione orizzontale e verticale della presenza di idrocarburi.

La rimozione del terreno sarà protratta o arrestata sulla base delle analisi di laboratorio che verranno eseguite nel corso degli scavi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica (per i terreni insaturi), fermo restando che gli scavi saranno eventualmente allargati e/o approfonditi fino al raggiungimento della conformità dei terreni incassanti, compatibilmente con le condizioni logistiche al contorno, e con il mantenimento delle condizioni di massima sicurezza dei lavoratori e della stabilità delle strutture presenti nel sito (es. fabbricati).

Per quanto possibile, gli scavi coinvolgeranno anche le porzioni di terreno saturo ove sono state riscontrate concentrazioni significative di idrocarburi adsorbiti e saranno protratti fino al raggiungimento di terreno esente da tali sostanze.

I piezometri di monitoraggio delle acque sotterranee esistenti che saranno inevitabilmente danneggiati durante i lavori, saranno successivamente ripristinati non appena possibile.

6. DI STABILIRE che per quanto riguarda le operazioni di scavo nelle aree contigue alla Strada provinciale SP 302 (via Faentina Sud) la Società dovrà contattare il Settore Lavori Pubblici della Provincia di Ravenna (Dirigente: Ing. Nobile) al fine di concordare eventuali ulteriori adempimenti dovessero rendersi necessari.
 7. DI STABILIRE che per quanto riguarda la cordonatura presente al confine del sito sul lato strada di via Faentina Sud, la Società procederà a concordare con il Comune di Russi le modalità per la sua temporanea rimozione al fine di consentire adeguato accesso all'area sia da parte della proprietà della stessa che da parte dei mezzi utilizzati per la bonifica.
 8. DI DARE ATTO che l'impianto di messa in sicurezza delle acque sotterranee (Pump&Stock) sarà mantenuto in funzione sino all'esecuzione degli scavi previsti per la bonifica del sito e sarà interrotto preliminarmente al loro inizio, dal momento che i piezometri in emungimento potrebbero essere danneggiati dalle operazioni di bonifica.
A valle dell'esecuzione e ripristino degli scavi per la bonifica del sito, al fine di salvaguardare le porzioni esterne al PV, la Società procederà con il riavvio dell'impianto di MISE, che rimarrà per tutto il periodo della bonifica installato in sito e a disposizione per il riavvio in caso di necessità.
 9. DI DARE ATTO che per la rimozione di tutto il materiale dagli scavi previsti si rende necessario l'abbassamento temporaneo della falda acquifera presente mediante un sistema di pompaggio (well point) e trattamento delle acque sotterranee. Dato che gli scavi verranno eseguiti in successione temporale, il sistema è cautelativamente studiato e dimensionato dalla Società in previsione dell'esecuzione dello scavo con area maggiore (Area di scavo 3) che sarà pari a circa 75 m². L'abbassamento temporaneo della falda acquifera nello scavo 4, 5, 6 e 7, di dimensioni ridotte, sarà effettuato mediante aspirazione con autospurgo e smaltimento ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti (D.Lgs. 152/06 e smi).
- Le acque emunte dal sistema di well point saranno inviate ad un impianto di trattamento installato in sito; apposite pompe rilanceranno le acque al sistema di filtrazione. Le acque in uscita dal sistema di trattamento saranno infine scaricate in pubblica fognatura.
10. DI **AUTORIZZARE**, a norma dell'art. 242 comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, la **Società Water & Soil Remediation srl** (CF: 01688960200) - avente sede legale in comune di Levata di Curtatone (Mantova), via Donatori di Sangue n. 13 - ad effettuare lo **scarico delle acque reflue industriali** provenienti da attività di emungimento e trattamento delle acque di falda (well point) - derivanti da operazioni di bonifica nel sito in oggetto - **recapitanti in rete fognaria pubblica**:

Responsabile dello scarico: Water & Soil Remediation srl (CF: 01688960200)

Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico: VIA FAENTINA SUD, 28 - RUSSI

Destinazione d'uso dell'insediamento: Bonifica Siti Contaminati

Potenzialità dell'insediamento: 2.340 mc/a stimati

Tipologia di scarico: Acque reflue industriali

Ricettore dello scarico: Fognatura mista

Sistemi di trattamento prima dello scarico: sistema wellpoint

Impianto finale di trattamento: Impianto Dep. Russi, via Calderana n. 1 Russi (RA)

Alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 1) E' ammesso unicamente lo scarico derivante da: **sistema di emungimento e trattamento acque di falda.**
- 2) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella 2** Regolamento Comunale per gli scarichi in rete fognaria pubblica.
- 3) **Entro tre mesi dalla data di attivazione dello scarico**, la Ditta deve presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente.
- 4) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea di scarico delle acque reflue industriali:
 - ✓ **filtri conteneti GAC**;
 - ✓ **pozzetto ufficiale di campionamento** costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo.
 - ✓ **contalitri** per la quantificazione delle acque reflue scaricate, approvato e piombato da Hera.
- 5) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA
- 6) Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 7) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- 8) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 9) 9) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.
- 10) 10) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità

competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

- 11) La Ditta deve stipulare con HERA S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Hera provvederà ad inviare alla ditta specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o dal legale rappresentante della ditta, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa.
- 12) Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- 13) **Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola del prescritto misuratore di portata.**
- 14) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

La planimetria della rete fognaria Tavola 12 allegata costituisce parte integrante della presente determina.

11. DI DARE ATTO che la Società assicura il rispetto dei valori limite di immissione e di emissione sonora fissati dal D.P.C.M. 14/11/97 (art. 3 tab. B e C) e dal Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Russi, per l'area in oggetto (rif. Paragrafo 8.11 del PUB). Le attività di cantiere dovranno avvenire nel rispetto dei limiti di orario e di rumore previsti dall'ordinanza n. 112 del 17/12/2013 che disciplina le attività rumorose temporanee nel territorio del Comune di Russi.

12. DI DARE ATTO che una volta terminate le operazioni di scavo, la Società procederà al collaudo della bonifica tramite il prelievo di campioni rappresentativi dei terreni incassanti, in contraddittorio con ARPAE ST Ravenna.

Considerando che i fondi scavo saranno afferenti al comparto suolo saturo, i collaudi, finalizzati alla verifica di conformità della matrice suolo insaturo, saranno effettuati esclusivamente sulle pareti, a profondità comprese tra il p.c. e 2 m di profondità da p.c.

I campioni, saranno prelevati secondo i seguenti criteri: per ogni parete degli scavi si procederà con il prelievo di un campione medio, composto tramite successivi incrementi prelevati ai quattro vertici e all'intersezione delle diagonali di aree di larghezza non superiore a 5 metri e profondità di 1 m, individuate separatamente per il Suolo Superficiale e per il Suolo Profondo. In particolare la Società ha previsto il prelievo dei seguenti campioni:

- a) scavo 3:
 - ◆ Settore di Scavo 3A: n. 5 campioni medi rappresentativi dalle pareti (Suolo insaturo Superficiale e Suolo insaturo Profondo), di cui un campione in corrispondenza della parete est dello scavo e due campioni in corrispondenza delle pareti sud e nord dello scavo;
 - ◆ Settore di Scavo 3B: n. 2 campioni medi rappresentativi dalla parete nord dello scavo (Suolo insaturo Superficiale e Suolo insaturo Profondo);
- b) scavo 4: n. 2 campioni medi rappresentativi dalla parete sud e dalla parete ovest dello scavo (Suolo insaturo Superficiale e Suolo insaturo Profondo);
- c) scavo 6: n. 4 campioni medi rappresentativi dalle pareti (Suolo insaturo Superficiale e Suolo insaturo Profondo),
- d) scavo 7: 4 campioni medi rappresentativi dalle pareti (Suolo insaturo Superficiale e Suolo insaturo Profondo),

In corrispondenza della parete nord e della parete ovest dello scavo 4 e delle quattro pareti dello scavo 5, non si procederà al prelievo dei campioni medi rappresentativi per il Suolo Insaturo Superficiale e Suolo Insaturo Profondo dal momento che i suddetti scavi ricadono all'interno delle aree di scavo, eseguite in occasione dello smantellamento del PV nel maggio e giugno del 2015 e ripristinate con materiale naturale arido di cava certificato CE fino ad una profondità media di 2 m da p.c.

13. DI DARE ATTO che, nel corso delle operazioni sopra dettagliate, verranno inevitabilmente danneggiati o distrutti alcuni dei piezometri dell'attuale rete di monitoraggio delle acque sotterranee che ricadono all'interno delle aree di scavo. Le tubazioni piezometriche eventualmente distrutte dalle attività di scavo dovranno essere nuovamente installate dalla Società al termine dei lavori, ri-perforando le rispettive verticali con tecnica a distruzione di nucleo.
14. DI DARE ATTO che, fino all'esecuzione dello scavo per la bonifica, con cadenza trimestrale la Società effettuerà il rilievo piezometrico per la ricostruzione dell'andamento della tavola d'acqua ed eseguirà il campionamento e le analisi delle acque dai piezometri di monitoraggio già presenti o ri-perforati.
Successivamente alle operazioni di scavo e al ripristino della rete di monitoraggio della falda, la Società dovrà monitorare la qualità ambientale delle acque sotterranee con cadenza trimestrale per un periodo di almeno 12 mesi, al fine di verificare l'eventuale persistere della presenza di potenziale contaminazione nelle acque sotterranee o l'instaurarsi di un trend di esaurimento dei contaminanti in fase disciolta, una volta rimosse le possibili fonti di contaminazione.
15. DI DARE ATTO che, dopo tre eventuali campionamenti consecutivi conformi, la Società potrà procedere alla richiesta di chiusura del procedimento ambientale. Se viceversa, entro 12 mesi dalle attività di bonifica non si conseguissero tre monitoraggi consecutivi conformi, la Stessa dovrà elaborare e sottoporre alla valutazione da parte degli Enti competenti di una "Fase 2" di bonifica, eventualmente corredata da analisi di rischio sito specifica.
16. DI STABILIRE che la Società dovrà preventivamente concordare con il competente Servizio Territoriale ARPA Distretto di Ravenna (rif. Dott.ssa Renata Emiliani tel. 0544/210656 – email: remiliani@arpae.it) - con congruo anticipo - le date di inizio di tutte le attività sopramenzionate ai fini del prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie.
17. DI DARE ATTO che al termine delle attività di rimozione del terreno la Società invierà agli Enti interessati un report contenente i risultati analitici ottenuti dai campionamenti di pareti e fondo scavo.
Al termine del periodo di monitoraggio delle acque sotterranee secondo le modalità sopra descritte per un periodo di 12 mesi, la Stessa trasmetterà agli Enti un ulteriore rapporto tecnico contenente i risultati del monitoraggio ed una eventuale proposta tecnica per la gestione delle attività successive.
18. DI DARE ATTO che, sulla base del crono-programma allegato dalla Società, è stata stimata dalla Stessa una durata complessiva delle attività di bonifica pari a circa 13 mesi dall'avvio. Tenuto conto che tale stima è indicativa e non vincolante, in quanto potrebbe essere soggetta a variazioni significative dipendenti sia dai riscontri che emergeranno durante gli scavi che da fattori esterni e non quantificabili a priori (es. condizioni meteo), si considera cautelativamente ipotizzabile che le operazioni di bonifica autorizzate con il presente atto e le successive misure e verifiche in contraddittorio con il competente Servizio territoriale ARPA dovranno essere compiutamente concluse entro il **30/06/2018**, fatte salve eventuali modifiche in corso d'opera da apportare alla progettazione operativa.
19. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del DLgs. n. 152/06 e a norma di quanto previsto in merito dalla DGR n. 2218/2015 al punto 5.2.1, la Società Kuwait Petroleum Italia spa dovrà presentare - prima dell'avvio delle operazioni di bonifica in oggetto - **una garanzia finanziaria pari a € 40.000,00 (diconsi euro quarantamila/00)**, pari a circa il 33% (trentatré %) della spesa prevista per l'intervento (indicata dalla Società pari a € 120.000,00), a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti nel progetto di bonifica così come integrato dalle prescrizioni e condizioni tutte indicate nel presente provvedimento. Ente garantito è il Comune di Russi (Comune di Russi, Piazza Farini, 1 - Russi, tel. 0544/587611,

fax. 0544/582126, p.iva 00246880397 - PEC: pg.comune.russi.ra.it@legalmail.it), al quale dovrà essere trasmesso l'originale della garanzia finanziaria.

Conseguentemente l'importo garantito verrà incamerato dal Comune di Russi, e la fideiussione escussa, in tutti i casi di mancata/inesatta/ritardata/incompleta attuazione dei predetti interventi qualora la Società, diffidata a procedere alla corretta esecuzione, non provveda nei termini e modi stabiliti da questa SAC.

La certificazione di completamento degli interventi di bonifica, rilasciata da questa SAC ai sensi e per gli effetti dell'art. 242 comma 13 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, costituirà titolo per lo svincolo della garanzia finanziaria presentata (a norma dell'art. 248 comma 3 del medesimo decreto legislativo).

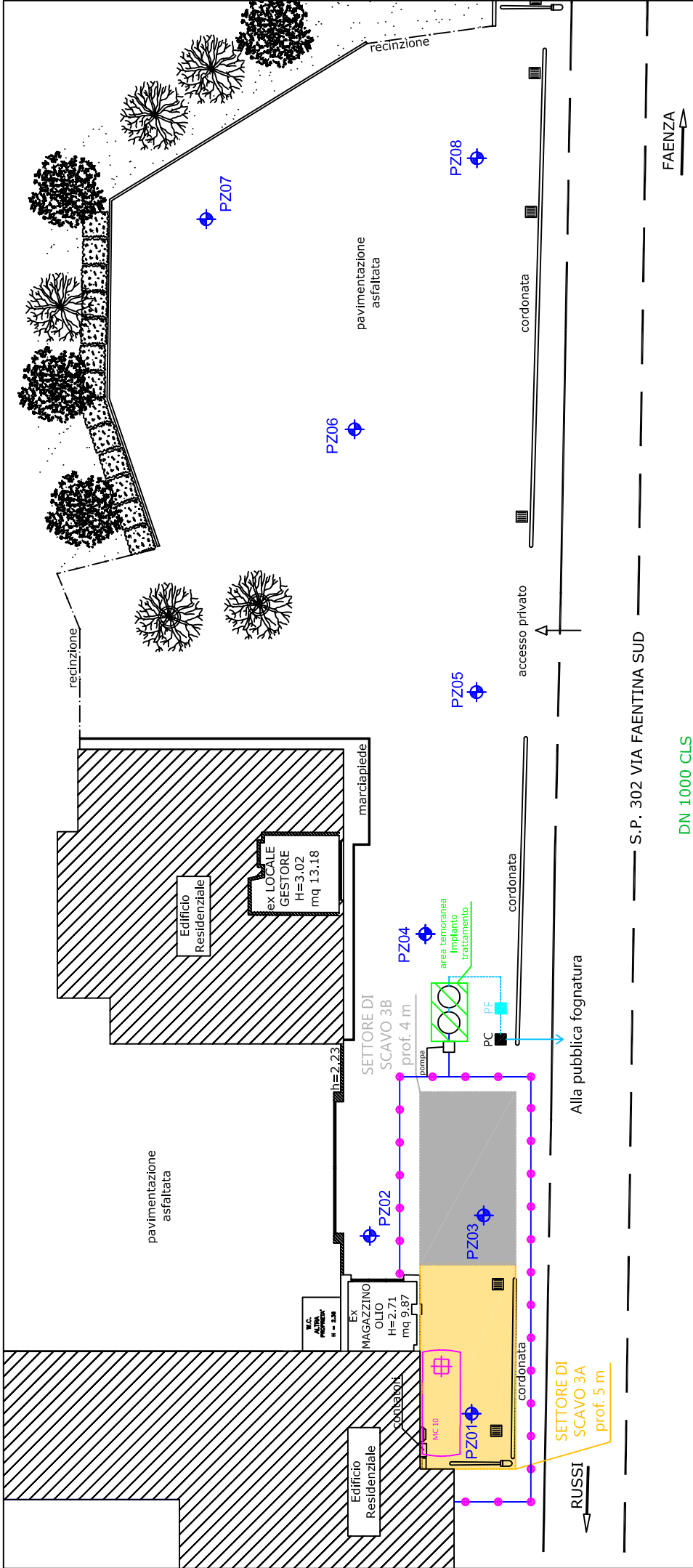
Il Comune di Russi dovrà comunicare a questa SAC sia l'avvenuta ricezione della fideiussione che l'avvenuta accettazione.

20. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci



Area ad uso residenziale

Area rurale non pavimentata

LEGENDA

MC ID

Serbatoio dismesso inerteizzato da rimuovere

Piezometri di monitoraggio delle acque sotterranee

Punti well points

Linea acque emunte

Linea acque depurate

Rete fognaria pubblica

Pozzetto di ispezione e prelievo

Pozzetto collettore

Scala grafica

Formato Stampa A4

Scala 1:250

SEDE LEGALE

Via Tufarelli E. 70
40138 Bologna, Italia
Tel. 051 286511 - Fax 051 286512
e-mail: mares@maresg.it

SETTORE PROTEZIONE AMBIENTE

Via Tufarelli E. 70
40138 Bologna, Italia
Tel. 051 286511 - Fax 051 286512
e-mail: mares@maresg.it

COMMITTENTE:

Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

SITO:

ex PV Q8 3078

COMUNE:

Russi (RA)

INDIRIZZO:

Via Faentina Sud, n. 28

DATA:

luglio 2016

DOCUMENTO:

Progetto di Bonifica

TAVOLA:

12

Planimetria generale del sito con ubicazione del sistema di well points e del punto di scarico

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.